Per una vera rivoluzione culturale: una chiesa di misericordia

Stella Morra

dicembre 2020

Una premessa

1. Sapete (e fate) molto… cosa ho da dirvi in più?
2. Il mio luogo proprio: cultura/e
3. Quasi un indice
    1. Una rivoluzione culturale: cioè?
    2. Strumenti
    3. Alcune direzioni di marcia

Appendice: per capire un po' Francesco

1. Una rivoluzione culturale: cioè?

Evangelii Gaudium 115

«**Questo Popolo di Dio si incarna nei popoli della Terra, ciascuno dei quali ha la propria cultura. La nozione di cultura è uno strumento prezioso** per comprendere le diverse espressioni della vita cristiana presenti nel Popolo di Dio. Si tratta dello stile di vita di una determinata società, del modo peculiare che hanno i suoi membri di relazionarsi tra loro, con le altre creature e con Dio. Intesa così, **la cultura comprende la totalità della vita di un popolo** … L'essere umano è sempre culturalmente situato: **«natura e cultura sono quanto mai strettamente connesse» (GS 53). La grazia suppone la cultura**, e il dono di Dio si incarna nella cultura di chi lo riceve

1. Una rivoluzione culturale: cioè?

Veritatis Gaudium 3

Si tratta, in definitiva, di «cambiare il modello di sviluppo globale» e di **«ridefinire il progresso»**: «il problema è che non disponiamo ancora della **cultura necessaria per affrontare questa crisi** e c'è bisogno di costruire ***leadership*** che indichino strade».

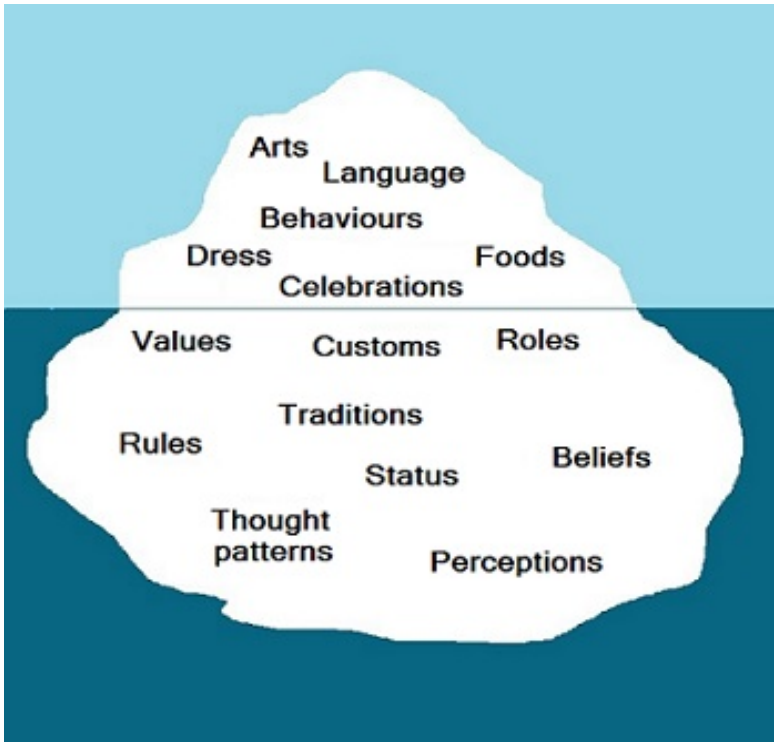
Questo ingente e non rinviabile compito chiede, sul livello culturale della formazione accademica e dell'indagine scientifica, l'impegno generoso e convergente verso un **radicale cambio di paradigma, anzi – mi permetto di dire – verso «una coraggiosa rivoluzione culturale»**.

1. Una rivoluzione culturale: cioè?

1. Soggetto dell'evangelizzazione è la chiesa
2. La chiesa è un popolo in cammino
3. Questo popolo si incarna nei popoli della terra
4. Ogni popolo ha la sua cultura, quindi la grazia suppone la cultura (le culture)
5. Esiste una cultura del popolo di Dio?
6. **Chiamati a far crescere una *cultura della misericordia*, basata sulla riscoperta dell'incontro**

2. Strumenti

Cosa intendiamo per «cultura»? «Cos'è una cultura»? O «come funziona una cultura»?



2. Strumenti

Rimando a STELLA MORRA – MARCO RONCONI, *Incantare le sirene. Chiesa teologia e cultura in scena*, Bologna, 2019.

Come si **comprendono/producono atti culturali** "avvertiti" per una ministerialità sociale di Chiesa?

2. Strumenti

1. Tra intenzione/significato e gesto corporeo c'è un "eccesso/mediazione", e allo stesso modo tra gesto corporeo e percezione.

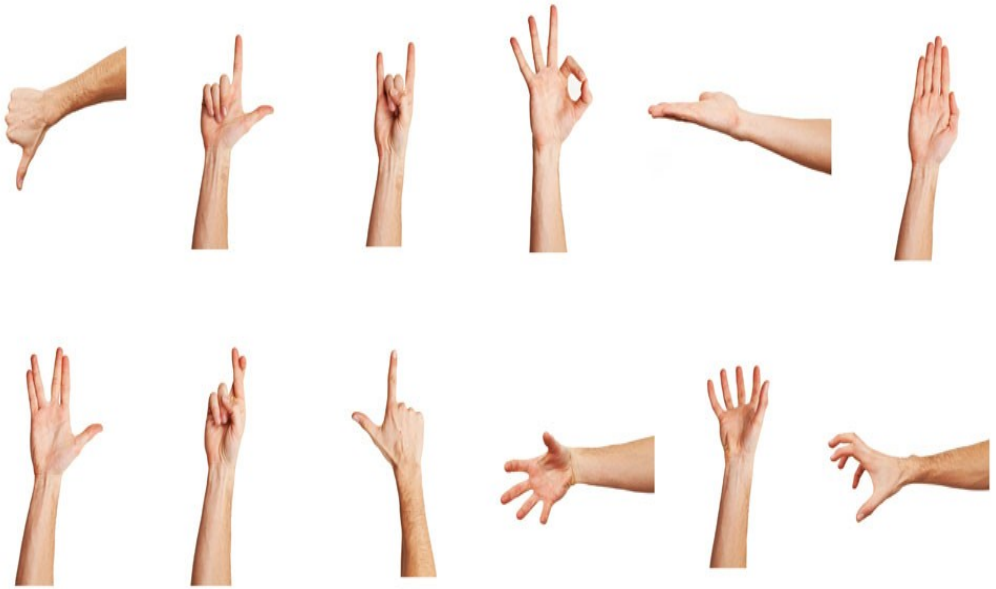
"Funziona" sempre…

2. Strumenti

2. Non è atto, è azione/processo perciò permane e muta, si fissa e si sfonda.

2. Strumenti

3. Questo “eccesso/mediazione” è condivisa/collettiva e ha regole proprie



2. Strumenti

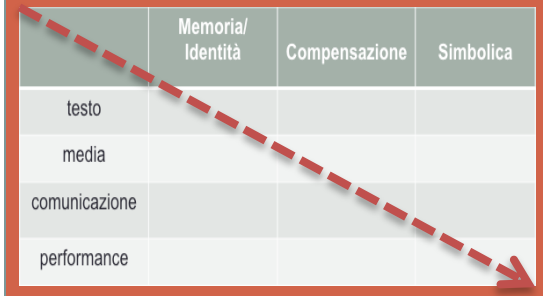
4. Attraverso questo “eccesso/mediazione” condiviso e regolato non si realizza solo un atto espressivo, ma anche performativo

   (ripetizione)

2. Strumenti

	Memoria/ Identità	Compensazione	Simbolica
testo			
media			
comunicazione			
performance			

2. Strumenti



Uno strumento per leggere un dato culturale. 4 livelli e 3 finalità, che funzionano come un sistema.

Le religioni, di per sé, occuperebbero lo spazio del simbolico-collettivo (in basso a dx), mentre noi investiamo tantissimo sull'individuale-contenutistico (in alto a sx).

3. Alcune direzioni di marcia

Alcune urgenze emergenti:

- Rompere la rigidità del contenutistico identitario
- Recuperare la dimensione compensativa
- Recuperare una sintassi simbolica
- Praticare la complessità e l'inclusività come stile

Appendice: Per capire un poco di più Francesco

… e la misericordia

Possiamo correre il rischio dell'inesattezza

Non possiamo correre il rischio dello gnosticismo

Possiamo correre il rischio della debolezza strutturale

Non possiamo correre il rischio del neopelagianesimo autoreferenziale e prometeico

Possiamo correre il rischio di usare immagini purché legate alla vita

Possiamo correre il rischio di esagerare la dimensione sociale della Chiesa

Non possiamo correre il rischio di sfigurare il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice

Appendice: Per capire un poco di più Francesco

Possiamo correre il rischio di offrire una misericordia senza condizioni

Perché «non possiamo correre il rischio di opporci alla piena libertà dell'amore con cui Dio entra nella vita di ogni persona». (MeM 2)

… per non finire…

Ah smetti sedia di esser così sedia!
E voi, libri, non siate così libri!
Come le metti stanno, le giacche abbandonate.
Troppa materia, troppa identità.
Tutti padroni della propria forma.
Sono. Sono quel che sono. Solitari.
E io li vedo a uno a uno separati
e ferma anch'io faccio da piazzetta
a questi oggetti fermi, soli, raggelati.
Ci vuole molta ariosa tenerezza,
una fretta pietosa che muova e che confonda
queste forme padrone sempre uguali, perché
non è vero che si torna, non si ritorna
al ventre, si parte solamente, si diventa
singolari.

PATRIZIA CAVALLI, *L'io singolare proprio mio*, Einaudi, Torino, 19